



Manifesto contro l'azzardo

Il Consiglio Comunale di Gestolforte ha già approvato la delibera di adesione al Manifesto dei sindaci a contrasto del gioco d'azzardo. La delibera sollecitata dalla CdaI è stata approvata all'unanimità ed è solo il primo passo tra le iniziative per la promozione di interventi educativi e d'informazione, culturali, formativi e regolativi per la prevenzione della dipendenza del gioco d'azzardo.

L'Azione cattolica offre un contributo di pensiero e di proposte sul disegno di legge governativo

La buona scuola, una riforma con tanti dubbi

DI MARIAROSARIA COLOZZO

Sono diversi i momenti di riflessione che l'Ac diocesana riserva alle tematiche legate al mondo della scuola. Lo scorso mese di ottobre ha segnato l'avvio ufficiale delle attività del Msac (Movimento Studenti di Azione Cattolica), che nel suo primo anno ha visto coinvolti gli studenti del Liceo "P. Gobetti" di Fondi. L'attenzione per questo ambito specifico prosegue anche grazie agli appuntamenti dell'Associazione "V. Bachelet", che deciderà il prossimo alla riforma della scuola. Nella convinzione che una buona scuola sia presupposto indispensabile per la crescita della convivenza civile e democratica, come laici di Azione cattolica ordinariamente impegnati sul versante della formazione: adulti e giovani, genitori, studenti e insegnanti, intendiamo mantenere viva l'attenzione su questo tema e farci compagni di strada di quanti lo hanno a cuore. L'Azione cattolica italiana ha offerto un contributo di pensiero e di proposte nel disegno di legge attraverso il documento «La scuola ci sta a cuore» e, negli ultimi giorni, ha aderito all'appello «La scuola che cambia il Paese», accanto a Cgil, Cisl e Uil e ad altre associazioni come Libera, Aicm, Uciim. Il ddl «La buona scuola», infatti, non convince in alcune sue parti. Inaccettabile, ad esempio, l'idea di affidare al dirigente scolastico il potere di assegnare il personale docente tramite albi territoriali. Tale procedura garantirebbe la formazione di uno staff di gradimento del dirigente, ma non la salvaguardia del diritto dei vincitori di concorso e della libertà d'insegnamento. Non ultime, la questione degli organi collegiali, quella della tutela del diritto allo studio per tutti gli studenti, quella dei finanziamenti da destinare a un ambito che, almeno nelle intenzioni del governo, dovrebbe essere centrale per lo sviluppo e la trasformazione del Paese. Altrettanto discutibile il fatto che la trattazione di tematiche tanto importanti non sia stata preceduta da un serio ascolto del mondo della scuola e non abbia avuto adeguati tempi di riflessione e discussione. Questi

sono alcuni dei motivi che hanno portato trenta associazioni di diversa ispirazione a promuovere l'appello che chiede al Parlamento di modificare il disegno di legge sulla riforma della scuola, evidenziando cinque punti caldi condivisi: la scuola italiana è tra le più penalizzate d'Europa in quanto a disegualianza. Il rendimento scolastico è legato alle scelte d'indirizzo di regioni, territori e singoli Istituti, piuttosto che al merito di ciascuno (i dati sulla dispersione scolastica evidenziano forti differenze tra regioni e, all'interno della stessa regione, tra territori diversi). L'eccessivo accentramento dei poteri nelle mani del preside, previsto nel ddl, non risponde a quanto previsto dall'autonomia scolastica, così come viene intesa dal Dpr 275, cioè come strumento di democratizzazione della scuola, «garanzia di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale», strumento per porre al centro l'apprendimento degli studenti e «garantire loro il successo formativo».

Nel suo primo anno di attività il Movimento studenti di Azione cattolica ha visto coinvolti gli allievi del liceo di Fondi

Occorre, inoltre, prevedere interventi che valorizzino il lavoro nella scuola nel rispetto della funzione contrattuale e, nello stesso tempo, riflettere sulle conseguenze formative e potenzialità che deriverebbero da bonus stipendiali assegnati secondo la discrezionalità del Dirigente. Non è più pensabile procrastinare la destinazione di adeguate risorse economiche alla scuola, almeno per allineare l'Italia alla media europea. Lo sviluppo del rapporto scuola-lavoro deve essere orientato ad arricchire il percorso educativo e potenziare le opportunità occupazionali di tutti i giovani; garantire i diritti degli studenti in alternanza scuola/lavoro impedendo la creazione di «scacche di lavoro» gravato mascherate da occasioni formative. I temi importanti contenuti nel ddl non possono essere affrontati senza un serio dibattito parlamentare e coinvolgendo il mondo della scuola. Nel frattempo, si auspica e si attende il provvedimento di assunzione dei numerosissimi precari.



L'Azione Cattolica di Gaeta in Vaticano

In visita alla Sistina

«Saluto l'Azione cattolica di Formia!». Domenica scorsa, sotto un cielo splendido, papa Francesco ha salutato così i partecipanti al Percorso culturale «Vita d'Autore» dell'Ac di Formia. L'appuntamento ha avuto un notevole successo: circa 580 partecipanti per 7 Parrocchie di Formia hanno visitato in privato la Cappella Sistina, perla dei Musei Vaticani.

Madre Rebecca Nazzaro (Missionarie della Divina Rivelazione) fa catechesi con l'arte, svelandoci le bellezze artistiche e teologiche dei capolavori della Sistina. Dopo più di un'ora di visita, assistiamo al Regina caeli sventolando il distintivo del foulard giallo: non può mancare pure un enorme striscione realizzato dai ragazzi della Formia. Raggiungiamo la Basilica di San Paolo fuori le Mura per il pranzo; nel pomeriggio un altro momento di catechesi sugli affascinanti mosaici della Basilica Ostiense. La Messa, presieduta da don Carlo Lembo, Vicario Foraneo di Formia, coronata la giornata con il segno di Gesù Eucaristia i vari momenti vissuti tra cultura e fede.

Maurizio di Rienzo

Francesco all'inizio del cammino sacerdotale

DI MAURIZIO DI RIENZO

Giovedì prossimo, alle 18, presso la Comunità parrocchiale di San Giuseppe Lavoratore in Vallemarina di Monte San Biagio, il nostro arcivescovo Fabio Bernardini D'Onofrio terrà una solenne concelebrazione eucaristica nel corso della quale il seminarista Francesco Contestabile riceverà l'ammissione tra i candidati agli Ordini sacri del diaconato e del presbiterato. Contestabile è nato il 1 giugno 1985. Dopo la maturità classica conseguita presso il Liceo di Terracina, ha frequentato la Facoltà di Medicina dell'Università Campus Bio-Medico e poi La Sapienza di Roma. Nell'ottobre 2011 è entrato nel Seminario Maggiore regionale di Anagni (Fr) ove attualmente frequenta il 1° anno di Teologia. Sta svolgendo il secondo anno di ministero pastorale presso la Parrocchia del Cuore Immacolato di Maria in Formia, guidata da don Mariano Salpinone. Il rito di Ammissione, essenziale e suggestivo, rende pubblico a tutta la Chiesa locale il proposito di Francesco di incamminarsi più speditamente verso il sacerdozio, per continuare la sua formazione umana e spirituale. Questo rito sostituisce quello della «tonsura» che prima della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, era la prima tappa del cammino di formazione sacerdotale e consisteva nel taglio di cinque ciocche di capelli da parte del vescovo o un suo delegato. Con questo rito il candidato passava dallo stato laicale a quello clericale e assumeva tutti i diritti e doveri connessi a questo stato.



F. Contestabile

Con la riforma dei ministeri e degli ordini sacri promulgata dal Beato Papa Paolo VI con la lettera apostolica Ministeria quaedam del 15 agosto 1972, l'ingresso nello stato clericale avviene solo con l'ordinazione diaconale che conferisce alla persona lo status di ministro sacro. Nello stesso giorno con il motu proprio Ad pasendum, Paolo VI stabilisce invece come prima tappa del cammino sacerdotale il rito di Ammissione. Questa non è altro che una benedizione liturgica sul candidato affinché continui con impegno la sua formazione fino alla meta dell'ordinazione: infatti il percorso che attende Francesco prevede circa tre anni per giungere all'ordinazione sacerdotale. Tutta la Chiesa diocesana è invitata a partecipare all'evento, pregando per la perseveranza dei nove seminaristi della nostra Arcidiocesi e invocando dal Signore tante e numerose vocazioni alla vita sacerdotale e religiosa. A Francesco l'Audito di sentire sempre la voce di Dio che lo chiama per nome e dice: «Tu mi appartieni».

«Sui sentieri di Cristo»

DI CARLO TUCCIELLO

Si è svolta domenica scorsa la quarta tappa dell'itinerario di spiritualità francescana 2014-15 "Con Francesco d'Assisi, sui sentieri di Cristo", un particolare percorso per coloro che, pur non appartenenti alla famiglia francescana, avvertono una forte attrazione dal carisma del Poverello d'Assisi. L'itinerario, animato da P. Giovanbattista Buonanno omf conv, è un cammino di fede che, alla luce dell'esperienza francescana, conduce a rimirare la propria relazione con Dio, il prossimo e il mondo, con la riscoperta della fraternità quale risposta all'attuale crisi antropologica e come proposta di un umanesimo nuovo. L'incontro, promosso dalla Fraternità di Gaeta dell'Ordine Francescano Secolare presso la parrocchia di S. Giacomo Ap. verteva sul tema: "Fede e impegno politico", argomento che nasce dall'esigenza, maturata dalla Chiesa italiana durante questi ultimi anni, di «star dentro la storia con amore», come espressione

autentica del suo essere comunità «concentrata sul mistero di Cristo e insieme aperta al mondo». Nella prima parte dell'incontro, attraverso un brano della Parola di Dio (Ez 34) viene descritto il buon pastore che ha cura delle sue pecore di cui va alla ricerca: immagine che prefigura la regalità di Gesù e la sua cura premurosa per questa umanità disorientata, debole, minacciata, affamata, e stanca. Nella regalità di Cristo, che è autentico Signore e autentico Servo dell'umanità, il cristiano trova il suo fondamento teologico nell'impegno politico. In altri termini, la politica è forma della carità, se partecipa della «compassione» di Cristo per il bisogno, la povertà, lo smarrimento degli uomini. Nella seconda parte dell'incontro è stato presentato come testimone di cristiano impegnato nella politica Giorgio La Pira, che come buon pastore, nel suo impegno di amministratore non ha mai dimenticato le esigenze e i bisogni della città, spendendosi in ogni modo per i poveri, i senzatetto, i disoccupati.

Festa per i patroni Erasmo e Marciano

Un ritorno alla tradizione dopo i restauri della Cattedrale. Nominato il nuovo Comitato

DI LINO SORABELLA

Dopo il restauro della Cattedrale, è la prima volta che si celebrano i solenni festeggiamenti in onore dei santi Erasmo e Marciano, principali patroni della città e dell'arcidiocesi di Gaeta. La lunga storia dei vescovi mariti, sepolti nella Cripta della Cattedrale di Gaeta, si interfaccia dall'alto medioevo con il centro tirrenico irradiandosi proprio dalla Chiesa Madre della diocesi. Ma la

festa patronale, oltre ai contenuti religiosi, è il neocostume che spesso traggono origine da antichi rituali, si basa anche sugli onori tributati ai protettori della società civile nelle diverse e svariate modalità. Quest'anno, anche in funzione della riapertura della Cattedrale, l'arcivescovo Fabio Bernardini D'Onofrio ha voluto dare nuova linfa ai festeggiamenti dei Santi Erasmo e Marciano: il 30 marzo 2015 ha emesso un decreto di nomina del nuovo comitato festeggiamenti che vede presidente il parroco monsignor Giuseppe Sparagna, vicepresidente Salvatore Vagnati e una serie di membri che pro-

pongono in parte dal precedente comitato. Il neocostume, già al lavoro, ha subito elaborato un programma di manifestazioni religiose, civili e ludiche che si svolgeranno dal 29 maggio al 2 giugno, oltre alla novena. Gli alunni della scuola primaria, già stanno lavorando alla realizzazione di elaborati per partecipare al concorso "I Santi Erasmo e Marciano nella memoria". Nel solco della tradizione storica, il 1 giugno si svolgerà la consegna dei fiori e dei ceri da parte del Sindaco Cosimo Mirano mentre il giorno successivo l'Arcivescovo celebrerà il Pontificale Solenne a cui seguirà la processione cit-

tadina. Grazie al supporto della cittadinanza e delle attività commerciali, in primis del centro storico S. Erasmo, il comitato sta coinvolgendo tutta la città di Gaeta e pertanto ha voluto far esibire entrambe le bande musicali cittadine per animare i vari riti. Nel corso dei festeggiamenti, inoltre, saranno presenti alcuni macdonnari: mentre per i più piccoli saranno garantiti momenti ludici anche nell'ambito del Blu Tour. Tra i diversi eventi musicali citiamo solo alcuni degli ospiti: Ambrogio Sparagna, Gianni Aversano e Ron. L'ampio programma sarà pubblicato nei prossimi giorni attraverso una



La festa di S. Erasmo nel 1961

brochure informativa, oltre ad avere ampia diffusione anche attraverso i social network (attraverso Facebook è possibile seguire santipatronigaeta: su twitter @Patroni_Gaeta). Per chi volesse versare contributi economici per sostenere la festa patronale può effettuare un bonifico oppure versare attraverso Paypal (account santipatronigaeta@gmail.com).